

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.2

## Il libro

### «La figlia femmina», esordio-rivelazione di Dato: amo i temi forti e la vostra Reggio

Si è innamorata della Reggio, tanto da definirla «una delle cose più belle mai viste in vita mia» e da ipotizzarla come location di un futuro libro tra Caserta e la sua Sicilia, nel regno dei Borbone. Anna Giurickovic Dato, 27 anni, è l'autrice di uno dei più belli e intensi esordi letterari dell'anno con «La figlia femmina» (Fazi editore), pubblicato un mese fa. Venerdì sera è arrivata alla libreria Feltrinelli di Caserta per presentare il libro e il risultato è stato un dialogo vibrante su temi durissimi, a partire dalla violenza, con la regista Barbara Rossi Prudente e la scrittrice Carla D'Alessio. «Sono una persona che non si emoziona, tratto solo temi forti e leggo solo classici», dice di sé la scrittrice. O forse è proprio il contrario: il suo sentire è talmente profondo da spaventare e chiudere il mondo fuori. «Impara a sentirti sola» è del resto uno degli imperativi che vengono insegnati alla figlia femmina. Dato è impegnata in un lungo tour di promozione del volume-rivelazione (ieri è stata anche a Napoli) mentre attende i risultati dell'esame di Stato da avvocato. Il suo

futuro sarà tra i libri comunque, «anche se le due cose non sono in contrapposizione e si possono fare entrambe», sorride. Il romanzo affronta innanzitutto il tema dell'abuso e dei rapporti in famiglia, ma da una prospettiva inedita, come spiega l'autrice: «È un argomento che torna spesso nei libri, ma non proprio dall'angolazione che ho scelto io. Il mio obiettivo era far provare pena per l'abusante e rabbia per l'abusato». Ci riesce, in un contesto permeato dal dolore. L'autrice ha già ha già ben delineato anche il suo prossimo libro: «Manca ancora qualche soluzione narrativa ma ci siamo», assicura. La scrittura è il suo pallino sin da bambina, quando infilava sotto il braccio un quaderno e diceva alla mamma che quello era il suo romanzo, «mentre al liceo scrivevo le storie della mia compagna di banco». Poi la scuola di scrittura Omero e l'esordio fulminante. Appunto, è solo l'inizio.

**Lorenzo Iuliano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

